

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

Regolamento di Organizzazione dell'Istituto - Allegato A - "Le strutture centrali".
Modifica delle competenze e del numero degli uffici della Direzione centrale ricerca e del numero degli uffici di livello dirigenziale non generale e di livello non dirigenziale della Direzione centrale pianificazione e comunicazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 1 ottobre 2026

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, e, in particolare, l'art. 1 "Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2024 di nomina del Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 marzo 2024 di nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto di cui alla propria deliberazione 24 ottobre 2024, n. 165;

vista la determinazione del Direttore generale 23 dicembre 2015, n. 70 con la quale sono state approvate la denominazione e le competenze degli Uffici, tra l'altro, della Direzione centrale ricerca;

ravvisata l'esigenza di dover dotare la Direzione centrale ricerca di un ufficio di livello dirigenziale per il raggiungimento dell'obiettivo di trasferimento tecnologico ai fini della valorizzazione della ricerca e adeguamento delle *mission* europee e internazionali che l'Istituto è tenuto a rispettare;

considerato, infatti, l'obiettivo dell'Istituto di assicurare la valorizzazione della ricerca mediante la collaborazione tra università, aziende e istituzioni locali e mediante la diffusione dei risultati di ricerca, con particolare attenzione al trasferimento tecnologico alle PMI, anche attraverso l'individuazione di nuove e più efficaci modalità di trasferimento delle evidenze scientifiche a sostegno della prevenzione e del concreto miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro;

considerata, altresì, l'esigenza di individuare precipuo ufficio dedito alle attività di coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività in seno al procedimento di trasferimento tecnologico in conformità della normativa nazionale e sovranazionale di riferimento;

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

vista e condivisa la relazione del Direttore generale in data 23 settembre 2026, che, allegata, costituisce parte integrante della presente deliberazione;

preso atto dell'informativa alle Organizzazioni sindacali nazionali in data 24 agosto 2026 e della successiva informativa in data 18 settembre 2026;

con il voto consultivo favorevole del Direttore generale,

DELIBERA

di approvare le modifiche dell'Allegato A "Le strutture centrali" del vigente Regolamento di Organizzazione, concernenti rispettivamente le competenze e il numero degli Uffici della Direzione centrale ricerca e il numero degli uffici di livello dirigenziale non generale e di livello non dirigenziale della Direzione centrale pianificazione e comunicazione, nei termini di cui al documento che, allegato, costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario

dott.ssa Patrizia Clemente

Firmatario: PATRIZIA CLEMENTE

Data: 01/10/2026 18:31:37 CEST

Il Presidente

prof. Fabrizio D'Ascenzo

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

Allegato

DIREZIONE CENTRALE RICERCA

La Direzione centrale ricerca si articola in n. 4 uffici dirigenziali.

È responsabile del coordinamento e della gestione amministrativo-contabile delle attività di ricerca svolte dai Dipartimenti di Ricerca. Coordina la definizione dei documenti di pianificazione operativa e ne verifica gli stati di avanzamento, curando, dal punto di vista amministrativo e gestionale, la predisposizione e l'attuazione del Piano Triennale di Attività, in coerenza con le linee guida redatte dall'ANVUR e gli atti di indirizzo emanati dal Ministero vigilante in tema di valutazione della ricerca. Predisporre protocolli d'intesa, accordi quadro e convenzioni attuative, anche in esito alla partecipazione a bandi, per implementare e consolidare la rete di collaborazione scientifica, nazionale e internazionale, e ne monitora l'attuazione. Cura le attività di promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca, nell'ambito delle procedure per lo sviluppo della Terza Missione e in attuazione delle disposizioni normative con particolare riferimento a quelle sull'innovazione digitale e il trasferimento tecnologico in campo produttivo.

Svolge, nelle materie di competenza, le seguenti funzioni:

- coordinamento delle attività finalizzate alla predisposizione del Piano Triennale di Attività, monitoraggio e rendicontazione degli stati di avanzamento delle attività della Ricerca Istituzionale, della Ricerca Scientifica e di Terza Missione programmate, curando, anche per i profili di omogeneità e coerenza, le procedure amministrativo-gestionali per la realizzazione dei progetti di ricerca nazionali ed internazionali;
- monitoraggio sull'attuazione della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori;
- predisposizione, gestione amministrativa e monitoraggio, in raccordo per i profili tecnici e scientifici con i Dipartimenti di Ricerca, degli atti di collaborazione relativi a progetti, anche non espressamente previsti dalla pianificazione operativa, con soggetti pubblici e privati, a seguito della partecipazione a bandi nazionali e internazionali, per la ricerca in sinergia e per l'accesso ai relativi finanziamenti;
- analisi, in raccordo con i Dipartimenti di Ricerca, dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché del personale, in collaborazione con le altre Strutture centrali dell'Istituto competenti per materia, ai fini della programmazione prevista dalle disposizioni normative sulla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca;
- monitoraggio, in raccordo con i Dipartimenti di Ricerca, dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché del personale, in collaborazione con le altre Strutture centrali dell'Istituto competenti per materia, ai fini delle relative acquisizioni per la realizzazione delle attività di Ricerca Istituzionale e Scientifica, nonché per la valorizzazione delle conoscenze;
- gestione delle attività finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso, in particolare, l'analisi di impatto sociale, gli strumenti di

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

tutela della proprietà intellettuale, il networking e l'adesione a partnership di intermediazione e supporto al trasferimento tecnologico;

- gestione delle attività per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni al sistema produttivo con speciale attenzione alle PMI;
- coordinamento delle attività connesse all'attuazione degli interventi normativi in materia di investimenti in start up per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico e innovativo, in raccordo con le altre Strutture centrali dell'Istituto competenti per materia e nel rispetto della regolamentazione interna;
- gestione amministrativa delle attività finalizzate all'attuazione del sistema di valutazione della ricerca, in coerenza con le linee guida redatte dall'ANVUR e gli atti di indirizzo emanati dal Ministero vigilante, in raccordo con i Dipartimenti di Ricerca e a supporto delle altre Strutture centrali competenti per materia;
- elaborazione di indirizzi normativi e istruzioni operative, supporto e monitoraggio dei compiti istituzionali svolti dalle Unità Operative Territoriali di certificazione, verifica e ricerca, in raccordo, per i profili tecnici e scientifici, con i Dipartimenti di Ricerca;
- coordinamento e sviluppo dei rapporti con Università, Enti di Ricerca, IRCCS, Imprese, Parti Sociali e Istituzioni, promuovendo la partecipazione dell'Istituto a reti, cluster, partenariati e iniziative nazionali e internazionali;
- gestione degli accessi ai documenti amministrativi in raccordo con il Centro unico di raccolta delle istanze di accesso;
- supporto specialistico all'analisi normativa e amministrativa, in raccordo, per i profili tecnici e scientifici, con i Dipartimenti di Ricerca, per lo sviluppo delle procedure informatiche e dei servizi telematici nonché verifica delle funzionalità realizzate;
- attività di supporto al Comitato Scientifico;
- coordinamento, monitoraggio e rendicontazione in materia di entrate ed uscite;
- formulazione di proposte per la definizione dei budget complessivi;
- gestione amministrativa del personale in servizio presso i Dipartimenti di Ricerca;
- elaborazione di proposte normative e regolamentari, in raccordo, per i profili tecnici e scientifici, con i Dipartimenti di Ricerca.

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

La Direzione centrale pianificazione e comunicazione si articola in n. 2 uffici dirigenziali e in n. 4 uffici non dirigenziali, di cui n. 1 relativo alla Tipografia di Milano.

Sovrintende alla definizione e alla realizzazione dei piani di attività dell'Istituto, operando per il coordinamento e la gestione delle attività strategiche, intervenendo sulle criticità riscontrate e gestendo le problematiche di impatto generale. Organizza e gestisce il complesso delle informazioni necessarie alla pianificazione e al monitoraggio delle attività strategiche. Svolge la funzione di coordinamento legislativo per il costante aggiornamento sull'evoluzione della legislazione nazionale ed europea, coordinandosi con le strutture competenti per la predisposizione di proposte normative e regolamentari. È responsabile della comunicazione interna ed esterna. È responsabile della definizione e della tutela dello "stile Inail" di comunicazione: informazioni tecniche e amministrative, dati e statistiche, materiali per la formazione, risultati delle attività di ricerca. Attraverso la Tipografia di Milano realizza le pubblicazioni edita dall'Istituto.

Svolge, nelle materie di competenza, le seguenti funzioni:

- coordinamento, monitoraggio e valutazione dei piani di attività elaborati dalle Strutture;
- definizione di piani di comunicazione e promozione di attività formative strumentali alla realizzazione dei piani di attività;
- impulso e definizione, progettazione e/o realizzazione di procedure per il sostegno quantitativo alla pianificazione e alla valutazione delle azioni; produzione e organizzazione dei dati per la relazione annuale del Presidente e per i rapporti regionali;
- individuazione degli standard comunicativi in ordine a: informazioni tecniche e amministrative, dati e statistiche, materiali per la formazione, risultati delle attività di ricerca;
- armonizzazione, gestione e manutenzione dei contenuti informativi del Portale istituzionale;
- promozione e cura del sistema delle relazioni internazionali dell'Istituto a supporto degli Organi e delle strutture;
- promozione e organizzazione delle manifestazioni esterne e delle campagne comunicative/informative in collaborazione con le strutture interessate;
- supporto allo svolgimento dei compiti del Capo Ufficio Stampa;
- produzione editoriale e multimediale in collaborazione con le strutture centrali e territoriali attraverso la Tipografia di Milano;
- concessione di patrocinii per iniziative organizzate da enti/associazioni;
- coordinamento legislativo per l'aggiornamento sull'evoluzione della legislazione nazionale ed europea relativamente alle tematiche di specifico interesse per l'Istituto;

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

- predisposizione, previo coordinamento con le strutture centrali competenti, di proposte normative e regolamentari nonché gestione degli atti di sindacato ispettivo, cura dei rapporti, a livello tecnico, con i Ministeri e le Commissioni parlamentari;
- coordinamento, monitoraggio e rendicontazione in materia di uscite per le attività di competenza;
- formulazione di proposte per la definizione dei budget complessivi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

Al Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Regolamento di Organizzazione dell'Istituto - Allegato A - "Le strutture centrali".
Modifica delle competenze e del numero degli uffici della Direzione centrale ricerca.

La Direzione centrale Ricerca costituisce una struttura strategica dell'Istituto, preposta al coordinamento dei processi di programmazione pluriennale delle attività di ricerca, alla verifica dei relativi stati di avanzamento, all'elaborazione di proposte normative e regolamentari in raccordo con i Dipartimenti, nonché alla cura delle collaborazioni, delle convenzioni e delle iniziative finalizzate all'accesso a finanziamenti nazionali, internazionali e comunitari per i progetti di ricerca. La medesima Direzione assicura, altresì, l'omogeneità delle procedure, lo sviluppo di servizi telematici e procedure informatiche di supporto, l'assistenza alle Unità operative territoriali nello svolgimento dei compiti istituzionali e la gestione amministrativa delle attività dei Dipartimenti.

Ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione dell'Istituto e del relativo Allegato A "Le Strutture centrali", la Direzione centrale Ricerca risulta attualmente articolata in tre uffici dirigenziali di livello non generale, come di seguito individuati:

- Ufficio pianificazione, programmazione e governo delle risorse;
- Ufficio coordinamento gestionale e supporto alle attività di ricerca corrente e finalizzata;
- Ufficio coordinamento e gestione amministrativa dei servizi comuni alle Aree di Ricerca.

Nel contesto dell'economia della conoscenza, la capacità delle istituzioni pubbliche di ricerca di tradurre i risultati scientifici in applicazioni concrete rappresenta uno dei

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

principali fattori di competitività, innovazione e crescita sostenibile dei sistemi economici e produttivi. Il patrimonio scientifico assume pieno valore quando è posto al servizio di soluzioni operative, servizi avanzati e strumenti innovativi, in grado di accrescere l'impatto degli investimenti pubblici e favorire il progresso tecnologico e sociale.

Tale esigenza è stata più volte richiamata dalle Istituzioni europee e nazionali. In particolare, la Raccomandazione (UE) 2023/499 della Commissione europea, relativa al codice di buone pratiche sulla gestione del patrimonio intellettuale nello Spazio europeo della ricerca, ha ribadito come un presidio efficace della proprietà intellettuale costituisca uno strumento essenziale per accelerare l'adozione delle innovazioni, rafforzare le collaborazioni tra ricerca e industria e incrementare il valore generato dagli investimenti pubblici nel settore della ricerca.

Le medesime indicazioni si pongono in continuità con i principi delineati dalla Raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2005, relativa alla Carta europea dei ricercatori e al Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, che valorizza la qualità delle condizioni di lavoro, la trasparenza dei processi e la piena valorizzazione del personale di ricerca quali elementi essenziali per lo sviluppo di un sistema della ricerca competitivo e attrattivo a livello europeo.

In coerenza con tali indirizzi, le Linee di intervento strategiche sulla proprietà industriale per il triennio 2021-2023, emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, hanno individuato nel rafforzamento del rapporto tra ricerca pubblica, innovazione e mercato una priorità nazionale, evidenziando la necessità di consolidare strutture organizzative dedicate alla gestione dei risultati della ricerca e alla loro diffusione verso il sistema produttivo.

Tale orientamento ha trovato compiuta attuazione nella legge 24 luglio 2023, n. 102, di modifica del Codice della proprietà industriale, che ha rafforzato la disciplina relativa alla valorizzazione delle invenzioni realizzate nell'ambito delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, valorizzando il ruolo delle strutture di tutela e di gestione dei risultati della ricerca. In tale quadro si colloca, in particolare, l'articolo 65-bis del Codice della proprietà industriale che prevede l'introduzione presso gli enti e le istituzioni di ricerca, anche in forma associativa, di Uffici di Trasferimento Tecnologico con funzioni di promozione della valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, anche attraverso collaborazioni con le imprese. La previsione

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

rafforza il fondamento normativo delle strutture organizzative dedicate alla gestione dei titoli di proprietà industriale, alla valorizzazione dei risultati della ricerca e allo sviluppo delle collaborazioni con il sistema delle imprese.

Parallelamente, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha promosso specifici programmi di finanziamento destinati alla costituzione e al potenziamento di tali Uffici, riconoscendone il ruolo strategico per il rafforzamento della competitività del Paese e per un più efficace impiego del patrimonio scientifico disponibile.

Da ultimo, si colloca nella medesima prospettiva l'Atto di indirizzo strategico MUR-MIMIT 2026-2028 volto a consolidare il collegamento tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, promuovendo una visione unitaria e coordinata delle politiche pubbliche dedicate alla valorizzazione della conoscenza, alla gestione della proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico.

In tale scenario, l'INAIL, a seguito dell'incorporazione dell'ISPESL e della conseguente acquisizione della missione di ricerca, ha progressivamente rafforzato il proprio ruolo nel sistema nazionale della ricerca. Tale percorso è stato ulteriormente sostenuto dal decreto legislativo n. 218 del 2016 e, in particolare, dall'articolo 17, comma 2, che prevede la valutazione periodica della qualità delle attività di ricerca degli enti vigilati, secondo criteri e linee guida definiti dall'ANVUR, includendo anche le attività di disseminazione dei risultati, valorizzazione della ricerca e Terza Missione, tra cui il trasferimento tecnologico.

Nel corso degli anni l'Istituto ha consolidato il proprio ruolo quale soggetto pubblico di riferimento sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, della prevenzione, dell'innovazione tecnologica e della circolazione delle conoscenze verso i contesti produttivi, sviluppando un crescente impegno nelle attività riconducibili alla Terza Missione, alla tutela della proprietà intellettuale e alla trasformazione delle innovazioni in strumenti utili per lavoratori, imprese e Parti sociali.

In particolare, l'INAIL ha progressivamente orientato una parte significativa delle proprie attività scientifiche verso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative immediatamente trasferibili ai contesti produttivi; ha rafforzato le competenze interne in materia di proprietà intellettuale, gestione dei risultati della ricerca e sviluppo di percorsi applicativi verso l'innovazione; ha partecipato a iniziative strategiche nazionali ed europee connesse, tra l'altro, ai programmi Industria 4.0, Impresa 4.0, Piano Nazionale

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

di Ripresa e Resilienza, European Digital Innovation Hub e Centri di Competenza ad alta specializzazione; ha adottato uno specifico Regolamento per la tutela, gestione e valorizzazione dei risultati della ricerca e dei diritti di proprietà intellettuale; ha definito apposite Linee operative volte a disciplinare in maniera organica i processi di tutela, gestione e sfruttamento dei risultati della ricerca.

A tale percorso si affiancano gli indirizzi espressi dagli Organi dell'Istituto, che hanno attribuito crescente centralità all'applicazione dei risultati della ricerca e al loro raccordo con i fabbisogni del sistema produttivo. In particolare, le Linee di mandato del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza della VII Consiliatura hanno evidenziato la necessità di assicurare un effettivo e tempestivo trasferimento tecnologico alla produzione, quale strumento per rafforzare l'impatto delle attività di ricerca e prevenzione svolte dall'Ente.

Analoga attenzione emerge dalla Relazione Programmatica 2026-2028, che individua, nell'ambito della Missione "Ricerca e Innovazione", uno specifico Programma dedicato al trasferimento tecnologico e delle conoscenze, nonché dagli indirizzi espressi dal Piano delle Attività di Ricerca 2025-2027. Tali documenti confermano la volontà dell'Istituto di rendere il patrimonio scientifico prodotto uno strumento concreto, sistematico e misurabile a supporto delle politiche pubbliche di prevenzione.

Nonostante i significativi progressi registrati, l'evoluzione del quadro normativo, la crescente complessità delle funzioni connesse alla gestione dell'innovazione e il confronto con i modelli organizzativi adottati dai principali Enti pubblici di ricerca e dalle Università evidenziano la necessità di rafforzare l'attuale assetto della Direzione centrale Ricerca, al fine di renderlo pienamente adeguato alle nuove esigenze poste dall'ecosistema nazionale ed europeo della ricerca applicata.

Le attività relative alla gestione della proprietà intellettuale, allo scouting tecnologico, alla costruzione di partenariati strategici, alla partecipazione a cluster, poli di innovazione, distretti tecnologici e reti nazionali e internazionali, nonché all'individuazione, progettazione e gestione delle opportunità di finanziamento europee e internazionali, presentano livelli di complessità e specializzazione tali da richiedere una struttura organizzativa dedicata, dotata di adeguata autonomia gestionale e responsabilità dirigenziale.

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

In tale contesto, l'istituzione di un Ufficio per il trasferimento tecnologico presso la Direzione centrale Ricerca consente di presidiare in maniera organica l'intera filiera che connette produzione scientifica, tutela dei risultati della ricerca, sviluppo applicativo e impiego nei contesti produttivi, favorendo il raccordo tra ricerca e imprese e assicurando una più efficace diffusione delle conoscenze a beneficio del Sistema Paese.

L'Ufficio è chiamato ad assumere il ruolo di funzione strutturata, riconoscibile e strategicamente orientata, capace di operare come snodo organizzativo tra produzione scientifica, innovazione, imprese e politiche di prevenzione, contribuendo a trasformare il patrimonio scientifico sviluppato dall'Istituto in benefici pubblici, strumenti operativi e soluzioni ad alto valore applicativo.

L'Ufficio, in particolare, è deputato a:

- promuovere e coordinare le strategie dell'Istituto in materia di innovazione, trasferimento tecnologico e Terza Missione;
- curare la tutela, la gestione e la valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale, anche in funzione del loro utilizzo applicativo;
- favorire la partecipazione dell'Istituto a cluster tecnologici, poli di innovazione, distretti tecnologici, partenariati nazionali e internazionali;
- svolgere attività di scouting, monitoraggio, progettazione e gestione di programmi di finanziamento nazionali ed europei;
- promuovere il dialogo con imprese, Parti sociali, reti scientifiche e altri attori dell'ecosistema dell'innovazione;
- supportare le attività di comunicazione, diffusione e public engagement collegate ai risultati della ricerca e alle ricadute applicative dell'attività istituzionale di ricerca.

L'istituzione dell'Ufficio assume carattere strategico per l'INAIL in considerazione della peculiare integrazione, unica nel panorama nazionale, tra le funzioni di ricerca, prevenzione, assicurazione e sostegno al sistema produttivo. Tale caratteristica consente all'Ente di convertire con particolare efficacia i risultati della ricerca in strumenti operativi, tecnologie e soluzioni immediatamente utilizzabili nei contesti lavorativi, contribuendo in maniera diretta al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

DATA	PROT. n.	ORGANO
01/10/2026	119	CA

Essa rappresenta, pertanto, non soltanto un adeguamento funzionale e organizzativo alle evoluzioni normative e istituzionali intervenute negli ultimi anni, ma anche un investimento strategico sul ruolo della ricerca quale asset fondamentale dell'INAIL e sulla capacità dell'Istituto di produrre effetti concreti e misurabili sul sistema della sicurezza, sull'innovazione e sulla competitività del tessuto produttivo nazionale.

Si rileva, infine, che l'incremento delle funzioni e competenze in capo alla Direzione centrale ricerca si vanno caratterizzando con una intensità crescente, di pari passo all'estensione della sfera delle attribuzioni e di una progressiva ridefinizione della mission istituzionale.

Ai fini della corretta distribuzione organizzativa, si ritiene che la citata complessità gestionale necessiti la previsione di un Ufficio quale autonomo centro di responsabilità dirigenziale allo scopo di assicurare efficacemente il governo della valorizzazione della ricerca nei termini anzidetti.

Al fine di garantire l'invarianza della dotazione complessiva delle posizioni dirigenziali di seconda fascia dell'Istituto, l'attribuzione del livello dirigenziale al nuovo Ufficio avverrà mediante la contestuale riclassificazione di un ufficio dirigenziale in un ufficio non dirigenziale presso la Direzione centrale pianificazione e comunicazione.

In coerenza con quanto rappresentato, si sottopone, qualora codesto Consiglio concordi, l'unito schema di deliberazione, recante le modifiche dell'Allegato A - "*Le strutture centrali*" - del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2024, n. 165.

Il Direttore centrale ricerca
Dott. Giovanni Paura

Firmato digitalmente da: Giovanni Paura
Organizzazione: INAIL/01165400589
Data: 17/09/2026 15:15:59

Il Direttore centrale
per l'organizzazione digitale
Ing. Paolo Guidelli

Firmatario: PAOLO GUIDELLI

Data: 18/09/2026 09:05:50 CEST

Il Direttore generale
Dott. Marcello Fiori

MARCELLO
FIORI
INAIL
/01165400589
23.09.2026
11:27:39
GMT+02:00

